

Didattica Costruttivista
dalle teorie alla pratica in classe 



Ambienti di apprendimento costruttivisti

Anna Carletti

Il ruolo dell'istruzione

"L'istruzione non è causa dell'apprendimento, essa crea un contesto in cui l'apprendimento prende posto come fa in altri contesti"

Wenger 2002



L'insegnante e i materiali d'istruzione diventano risorse all'interno di un processo in cui l'apprendimento avviene in molti modi complessi.

Ambienti di apprendimento

Non spontaneismo, ma costruzione di "luoghi ed artefatti" in cui lo studente sia orientato ma non diretto:

"luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di strumenti e risorse informative in attività di apprendimento guidato o problem solving"

Wilson, 1996



IAD-OPPI

Ambienti caratterizzati da...

Costruzione e non riproduzione di saperi

Pratiche riflessive e metacognitive

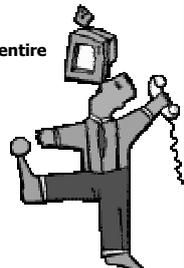
Scaffolding (impalcatura) forte e strutturato (norme cooperative, regole comportamentali, uso di strumentazioni, responsabilizzazione tutoring, ...)

Molteplicità delle piste percorribili per consentire un processo non lineare bensì ricorsivo

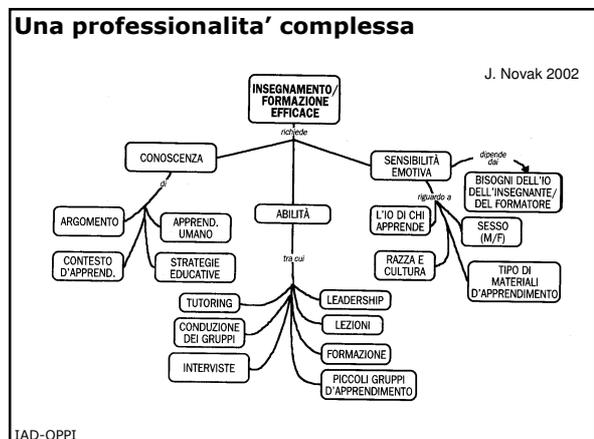
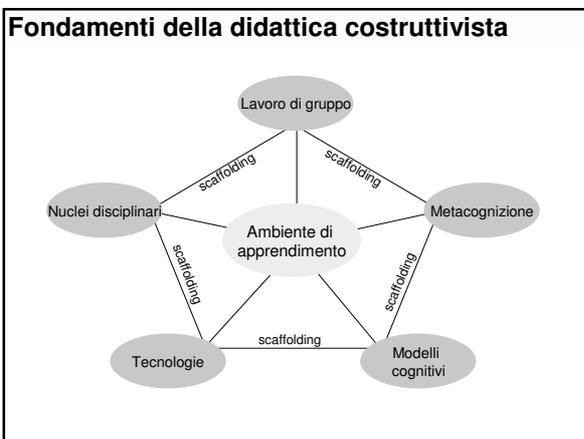
Autodeterminazione del percorso (e degli obiettivi) da parte del discente

Utilizzo delle ICT

Apprendimento collaborativo



IAD-OPPI



Il ruolo del docente



Prima

- **Decide** la modalità di conduzione (lavoro singolo/coppie/ gruppi)
- **progetta** in modo puntuale l'articolazione dell'attività
- **prepara** i materiali e le indicazioni di lavoro
- **predispone** griglie di osservazione e di valutazione delle relazioni e degli apprendimenti

Il ruolo del docente

Durante

L'insegnante ha la regia:

- **spiega** (... e discute con la classe)
 - obiettivi
 - compito
 - procedure
- **motiva**, crea aspettativa
- **consegna** il foglio di lavoro
- **verifica** che gli studenti abbiano capito
- **spiega** i criteri di valutazione
- **osserva** il lavoro della classe
- **supporta** e fornisce consulenza senza dare soluzioni
- **monitorea** l'interazione



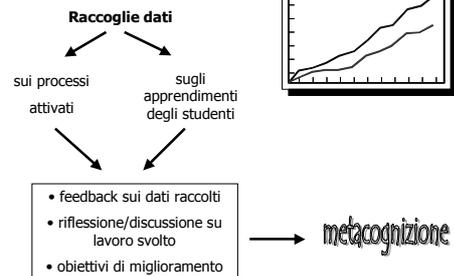
Guidare attraverso domande euristiche

domanda aperta	domanda chiusa
è curiosa delle risposte possibili	aspetta la risposta corretta
favorisce processi autonomi e divergenti	favorisce processi esecutivi e mnemonici
stimola la costruzione attiva del sapere	stimola la ricezione passiva di contenuti e tecniche

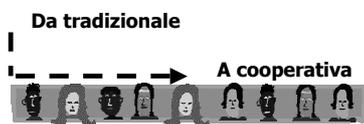


Il ruolo del docente

Dopo



La classe



Condivisione di:

- obiettivi e percorso
- compiti: chiari e gestibili
- regole e metodi
- ruoli precisi
- valutazione del prodotto e del processo del singolo e del gruppo

Pianificare:

- fasi (prevedere la possibilità di modifica)
- setting
- strumenti di documentazione e monitoraggio
- riflessione su lavoro svolto
- obiettivi di miglioramento

"L'apprendimento è, tra l'altro, un processo interattivo in cui le persone imparano l'una dall'altra, e non solo attraverso il narrare e il mostrare; è nella natura delle culture umane formare comunità in cui l'apprendimento è frutto di uno scambio reciproco."

Co-costruzione di saperi che avviene anche quando c'è opposizione e divergenza, la contrapposizione costringe ad argomentare e giustificare il proprio punto di vista (**accountability**: necessità sociale di dare conto di ciò che si afferma).

L'attività collaborativa è coerente con il modello che vede l'apprendimento come un processo che comporta una modificazione relativamente stabile del modo di pensare, agire, e sentire.

Di conseguenza l'aspetto affettivo/relazionale/emotivo diventa importante quanto quello cognitivo. Le relazioni fra compagni e con gli insegnanti sono fondamentali per suscitare e mantenere la motivazione ad apprendere.

Per una definizione di AC

Un metodo di insegnamento/apprendimento a mediazione sociale
si differenzia dai tradizionali metodi a mediazione dell'insegnante **individuale**
come risultato di un processo di gruppo



Il setting "lo spazio simbolico dei comportamenti attesi"

Una buona organizzazione spaziale:

- aiuta lo studente a focalizzare l'attenzione,
- determina la qualità dell'atmosfera dell'apprendimento,
- agevola le relazioni e il funzionamento del gruppo.

I membri di un gruppo di apprendimento dovrebbero sedere "faccia a faccia e ginocchio a ginocchio".

I gruppi devono essere abbastanza distanziati in modo da non interferire tra loro e da consentire all'insegnante di raggiungere e quindi monitorarli agevolmente tutti.

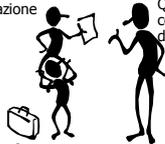
Le aree destinate a ciascuna attività devono essere definite e i materiali comuni accessibili.

Devono essere previsti schemi di movimento per spostarsi rapidamente tra: gruppo/gruppo - gruppo/materiali - insegnante/gruppi.



Principi di base

- **Interazione simultanea** permette la partecipazione attiva
- **Leadership condivisa** tutti i membri, attraverso la turnazione di ruoli diversi, precisi e formalizzati, condividono la leadership e quindi la responsabilità della buona riuscita del lavoro
- **Interdipendenza positiva** fa sì che il profitto di uno sia associato al profitto degli altri, gli individui sono così positivamente interdipendenti
- **Responsabilità individuale** può essere legata a forme differenti: al premio od al compito. Qualsiasi sia la forma il contributo di ogni individuo dovrà essere noto al gruppo.
- **Partecipazione equa** può essere realizzata in base all'assegnazione di turni o alla divisione del lavoro



Le social skill

Nel reale lavoro del gruppo non si ha una situazione di netta divisione tra le tre pratiche ma un continuum, in cui si alternano e si accentuano i diversi modi di lavorare insieme.

Saper

- chiedere e dare informazioni
- ascoltare comprendere e riassumere
- stimolare la discussione aprendo nuove prospettive e soluzioni
- incoraggiare e dare aiuto
- facilitare la comunicazione
- allentare le tensioni
- osservare il processo
- risolvere problemi interpersonali



Queste capacità non sono innate, vanno apprese

Il compito

L'attività del gruppo

- Realmente funzionale e non posta come condizione astratta.
- Finalizzata a raggiungere un obiettivo pratico e a promuovere un ambiente di interazione positiva che valorizzi le abilità interpersonali.

Il compito

- Pratico e concreto
- Le consegne non devono poter essere eseguite da soli
- L'obiettivo del gruppo deve essere complesso e ampio, in modo da richiedere molteplici attività e abilità

La struttura del compito tra gruppi può essere:



Assegnare i materiali

in modo da favorire la cooperazione:



- limitare le risorse come strategia per stabilire l'interdipendenza positiva

- a ogni studente i materiali completi

- a ogni gruppo solo una copia dei materiali: gli studenti sono "costretti" a lavorare assieme

- a ogni membro una parte del materiale (es. brano da leggere) e parte al gruppo (es. elenco di domande cui rispondere): gli studenti sono "costretti" a lavorare assieme

- a ogni membro parte delle informazioni/attrezzature necessarie per svolgere il compito: ogni studente è responsabile della sua parte e deve informarne gli altri

Modalità di interazione

Strategia parallela o cooperativa

Ogni componente del gruppo lavora in autonomia su una parte specifica del prodotto complessivo.

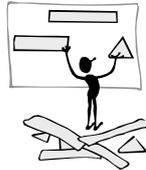
E' funzionale quando il lavoro è frazionabile in parti relativamente indipendenti permettendo di procedere simultaneamente su diverse fasi.

Tasso di interazione fra i partecipanti basso.



Strategia sequenziale

Ogni componente del gruppo, a turno, agisce sul semilavorato apportandovi il proprio contributo. Aumenta il tasso di interazione ma c'è il rischio di provocare sensibili spostamenti dall'idea iniziale pattuita.



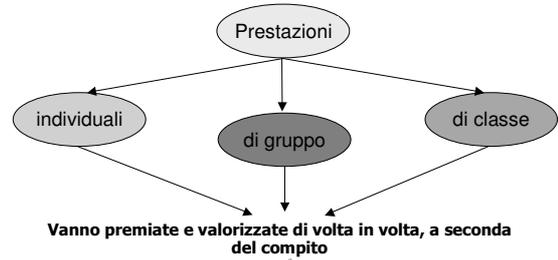
Strategia di reciprocità o collaborativa

I componenti del gruppo lavorano in regime di forte interdipendenza si ognuna delle parti del prodotto complessivo.

L'interazione è alta, richiede una costante rinegoziazione collettiva e riaggiustamenti delle impostazioni personali.



Valorizzare i risultati



Sulla valutazione...

Deve essere coerente con la metodologia usata, non può essere solo individuale.



Attenzione a non svilire le individualità, appiattendolo la valutazione solo sull'esito complessivo del gruppo.

- Prevedere una doppia valutazione, una individuale e una di gruppo, applicandola, possibilmente, in diverse fasi del lavoro e a diverse competenze

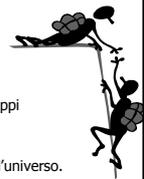
- Si può inserire un "bonus" per la capacità di relazionarsi positivamente; tale va posta come elemento di discussione costante nel gruppo.

L'interdipendenza fra il voto personale con quello del gruppo mantiene la coesione e stimola la collaborazione reciproca, senza svilire le differenze individuali.

Tecniche di costruzione

Dimensione dai tre ai cinque componenti;

In tre si può presentare il rischio di coalizione di una diade nei confronti di un membro isolato, in cinque possono esserci rischi di dispersione.



Aggregazione spontanea degli studenti

Sicuramente rischioso, questa modalità porta quasi sempre a gruppi omogenei al loro interno e molto disomogenei fra di loro.

Sceita casuale

Preferibile, in quanto rappresentativa della diversità presente nell'universo. (Attraverso il gioco: carte, personaggi, stati e capitali...)

Procedura randomizzata per livelli

Richiede una preventiva suddivisione degli alunni in raggruppamenti identificati da una certa caratteristica comportamentale o cognitiva. Ogni gruppo verrà formato pescando dai diversi raggruppamenti.

Sociogramma di Moreno

Coinvolgendo in questa operazione l'intera classe in modo trasparente, operando su una corresponsabilizzazione di tutti e introducendo un atteggiamento metacognitivo di riflessione sulle dinamiche della classe.

Il metodo usato per la costruzione dei gruppi dipende anche dalla durata del lavoro.

I problemi del gruppo

Il gruppo è percepito/vissuto come:

- un campo di esperienza intermedia in cui è possibile 'sperimentare' le relazioni in modo protetto,

- ma anche come territorio infido in cui ci si muove tra vincoli e possibilità



Il gruppo tra collaborazione e conflitto

- allagamenti emotivi che paralizzano il lavoro
- conflitto
- riattivazione di dinamiche genitoriali
- riduzione del lavoro ai suoi aspetti formali
- ricerca di rapporti privilegiati e 'alleanze contro'
- il gioco delle 'simpatie-antipatie'
- dipendenza, contro-dipendenza
- centratura sui propri bisogni ed interessi



Le possibili soluzioni

- **Progettare un *setting mentale e organizzativo* in grado di prevedere *fattori critici* relativi a:**

- modalità di costruzione del gruppo
- modalità organizzative progettate a partire dalle caratteristiche del gruppo, dagli obiettivi, dal contesto
- tutela del gruppo (valorizzazione risultati)
- tutela del compito (rappresentazione del percorso di lavoro e dei risultati)
- osservazione e comprensione di ciò che accade nel gruppo



- **Far agire le funzioni dei ruoli**

- saper ascoltare per prevenire aggressioni al legame sociale e ai rapporti interni al gruppo
- sostenere la definizione dei compiti, dei criteri di decisione, dell'oggetto di lavoro
- tollerare di essere oggetto di proiezioni negative

Il focus su

- **Ruoli nel gruppo**

D. W. Johnson
R. T. Johnson

- **Strutture di lavoro**

S. Kagan

- **Interazione tra gruppi**

Jigsaw

D. W. Johnson
R. T. Johnson

ruoli specifici

Gestionali
tono di voce
rumore
turni
tempi

Funzionali
spiegare
registrare
osservare
incoraggiare la partecipazione
ricordare le istruzioni
fornire i suggerimenti
attribuire i compiti
aiutare chi è in difficoltà

Apprendimento
ricapitolare
verificare la comprensione
elenicare le difficoltà

Stimolo
criticare
chiedere
motivazioni

Sequenza graduale di compiti per strutturare un gruppo cooperativo

I ruoli

Definiscono ciò che gli altri membri del gruppo si aspettano da uno studente e ciò che egli ha il diritto, a sua volta, di aspettarsi dai compagni, che hanno ruoli complementari.

Hanno la funzione di

- distribuire la leadership diminuendo le possibilità di conflitto;
- esercitare progressivamente all'assunzione di responsabilità.

il buon funzionamento del gruppo dipende da come le abilità sociali assegnate sono esercitate nel gruppo;



S. Kagan

Approccio strutturale

Si basa sull'uso di strutture predefinite per organizzare l'interazione di individui in classe.

Ogni struttura permette di predisporre lezioni cooperative perché ciascuna di esse possiede risultati prevedibili sul versante curricolare, cognitivo, linguistico e in ambito sociale.

Struttura + Contenuto = Attività

DEFINIZIONE	ESEMPIO
Elemento = attore + azione + (ricevente) <i>base di conduzione della classe</i>	insegnante + spiega + classe alunno + pensa
struttura = insieme di elementi	insegnante domanda alunno pensa alunno scrive risposta alunno confronta risposta con compagno
attività = struttura + contenuto <i>esperienza di apprendimento creata usando una struttura per erogare un contenuto</i>	Numbered heads su argomento disciplinare
lezione = attività + attività + attività ... <i>serie di attività per raggiungere una serie di obiettivi di apprendimento</i>	lettura di un testo Numbered heads send a problem riflessione collettiva

Numbered heads

- I componenti del gruppo si numerano da 1 a 4.
- L'insegnante pone una domanda e assegna un tempo per la risposta.
- Il gruppo elabora la risposta e si assicura che tutti la sappiano esporre.
- L'insegnante chiama un numero e gli studenti che lo possiedono alzano la mano per rispondere.

Per: abituare all'esposizione, alla discussione, alla verifica di contenuti, preparare compiti in classe e interrogazioni

Pair check

- Il gruppo lavora in coppie.
- Uno fa l'istruttore (osserva e aiuta) e l'altro esegue.
- I due istruttori si confrontano sulla soluzione, se non c'è accordo si chiede all'insegnante, nel turno successivo si cambia ruolo.

Per: risolvere problemi, esercizi

Send a problem

- Nel gruppo ciascuno elabora una domanda di verifica e la scrive su una carta, insieme si scrive sul retro la risposta concordata nel gruppo.
- Le carte vengono inviate ad un altro gruppo: il primo legge la prima domanda e tutti cercano di rispondere, se c'è accordo con la risposta scritta sulla carta si passa alla seconda domanda, altrimenti si scrive la risposta alternativa.
- Finito il giro di tutti i gruppi si discutono insieme le alternative.

Per: studiare, approfondire, preparare una verifica

Jigsaw

mosaico a incastri

Gruppi eterogenei da 3 a 6 studenti, ad ogni studente viene assegnata una parte del compito sulla quale si può preparare e confrontare nel gruppo parallelo per poi tornare come "esperto" nel gruppo di appartenenza:

- specializzazione del compito

- sviluppo di abilità

- confronto tra pari

- responsabilità

